

che il cardinale perseguiva senza riguardi. E qui si manifestò sempre più che la sua politica non era conciliabile con quella di Roma. Il papa, come padre universale della cristianità, tendeva per il bene di essa al ristabilimento della pace; Richelieu invece, che pensava anzitutto ad elevare la Francia al posto di prima potenza in Europa, continuava la guerra contro i cattolici Absburgo, in unione con i suoi alleati protestanti. Gli sforzi del papa per distorlo da questa via furono vani.¹ Mentre così Urbano aveva tutte le ragioni di essere indignato contro Richelieu, questi assumeva spesso la posa dell'offeso. Con grande abilità egli prendeva talvolta, di fronte al nunzio Bichi, un tono confidenziale, nel quale poi, come per esempio nella primavera 1631, dichiarava quanto rincrescesse al re ed a lui di non essere più nelle grazie di Sua Santità come una volta, e che nella concessione di grandi e piccoli favori trovassero tante difficoltà.² Nello stesso tempo Richelieu cercava di guadagnare il papa, dimostrandosi di fronte a lui molto conciliante in cose di minore importanza, come a proposito di un feudo papale in Savoia.³ Ma queste piccole arti non valevano a togliere di mezzo il grande contrasto. Richelieu ebbe spesso delle pretese che la Santa Sede non poteva concedere; così quando nel 1634 voleva diventare coadiutore del vescovo di Spira, von Söter, per divenire con questo mezzo anche coadiutore del Söter in Treveri, e principe elettore dell'impero tedesco. Il papa non poteva soddisfare questo desiderio, anche perchè vi contraddiceva il concordato tedesco. Per quanto Urbano evitasse un aperto rifiuto e tirasse in lungo la vertenza fino che non aveva più probabilità di riuscire, Richelieu fu oltremodo dispiaciuto per il naufragio di questo suo piano.⁴

Anche in altro proposito non seppe spuntare il cardinale in Roma. Nell'anno 1629 Urbano VIII aveva concesso il cappello rosso all'arcivescovo di Lione Alfonso, fratello di Richelieu, che era stato ripetutamente richiesto del governo francese,⁵ perchè questo prelato era degno di tale distinzione.⁶ Ma in Roma non si aveva la stessa opinione riguardo al più intimo confidente di

¹ Vedi sopra Capitolo V.

² Vedi * Nicoletti V c. 2, Biblioteca Vaticana.

³ Vedi * Nicoletti, loc. cit. che si richiama ad una * Relazione di Bichi del 18 gennaio 1631. Anche nel conflitto di frontiera in cui Urbano VIII si trovava nel 1633 con Venezia, Richelieu prese le parti del papa; vedi Nicoletti, V c. 21.

⁴ Vedi LEMAN 471 s.

⁵ Cfr. il * Breve a Luigi XIII del 25 maggio 1624 secondo il quale allora venne chiesto il cappello rosso anche per il vescovo di Tours, *Epist.* I, Archivio segreto pontificio, e pure ivi III, il * Breve al re del 23 maggio 1626.

⁶ Vedi il * Breve a Luigi XIII del 2 dicembre 1629, *Epist.* VII, loc. cit.